«Padre papà» Maria Grazia Cucinotta su Canale 5

Tornano in Fininvest i venti di «Uccelli di rovo», nel senso di un prete che diventa padre e lo scopre solo in tarda età E di una bella giovane che questa volta veste i panni di Maria Grazia Cucinotta, l'attrice italiana più gettonata del momento E lei infatti la protagonista di «Padre papa», film tv di Sergio Martino che Canale 5 mandera in onda in prima serata il 9 e l'11 aprile Prodotto da Titanus, Mediaset, Taurusfilm, girato tra Vienna e l'Abruzzo, «Padre papa» racconta la storia di un bambino che assiste ad un omicidio di mafia e decide di rivelare al parroco del paese di essere suo figlio, per mettersi sulle tracce degli assassini e di sua madre, che alla fine ritrovano in Austria La donna non darà certezza della paternità al prete, che decidera comunque di abbandonare la tonaca per andare a vivere con madre e figlio Ma ci sara naturalmente il colpo di scena che interverra a sconvolgere la situazione e a sacrificare la madre per salvare la vita del bambino Cucinotta ha anche annunciato che fara un film, forse insieme a Gina Lollobrigida e poi passera a novembre a girare con Marco Ferreri

Ansa

Debutta felicemente al Teatro della Tosse di Genova il «Rap» di Edoardo Sanguineti

Inno alla lingua sciolta

Al Teatro della Tosse e stato accolto da un caldo successo *Rap*, un testo di Edoardo Sanguineti per un progetto musicale e teatrale di Andrea Liberovici Un poeta che si muove in un ambito di sperimentazione linguistica prossimo ai terreni del rap, un compositore giovane teso in uno sforzo ammirevole di riannodare i legami fra musica alta e lingua *popular* Una tappa stimolante sulle rotte più trasversali della ricerca artistica

GIORDANO MONTECCHI

■ GENOVA Grandmaster Eddie alias Edoardo Sanguineti nella storia del suo instancabile cercare le mille sorprese possibili e impossibili della parola bisognava aspettarsi che prima o poi avrebbe sbattuto contro il fenomeno più creativo e turbolento dell universo verbale di oggi il *rap* Annunciato nelle settimane scorse come l ennesima scappatella nei quartieri bassi della lingua da parte di questo inventore di cose da due *Rap* non è una scappatella Semmai è uno snodo importante dopo decenni spesi a scassinare sintassi e stilemi a disarticolare quel corpo coi s inchine ad anchilosarsi il corpo della lingua I a gragnuola di parole e di codici gergali che il rap si porta dietro è sterminata come la galassia delle sottoculture che arricchiscono determinano e violentano l odierna comunicazione Fra le infinite lingue possibili Grandmaster Eddie ha scelto la sua quel composto instabile ludico sublime e patafisico che già tante volte ha attraversato la strada della musica (si pensi alle molte avventure con Luciano Berio) e alla quale bastava poco per scatenarsi nuovamente L occasione è venuta da Andrea Liberovici musicista figlio d arte ma anche *performer* anch egli artista irrequieto e fuori schema in ch egli interessato al *rap* S sono incontrati Liberovici ha proposto Sanguineti ha accettato e così è nato questo lavoro che speriamo faccia discutere L aggressione *rap* di Sanguineti è dolce ma corrosiva si spinge avanti genuinamente ebbra e liberata vuota il sacco di un magnifico straparlare Liberovici invece conduce una danza spesso gravata da molle zavorre

Nel suo testo Sanguineti ha accumulato di tutto da Cecco Angiolieri a Leopardi dal *Pierrot* di Albert Giraud al mar ligure dallo *splatter* al *dada* la sua e una sbornia di rime e allitterazioni meccanicita sfrenata iterazioni *trance* e *trash* inserti verdure animali il gusto del buttare il senso per scegliere il movimento ci sono ritorni e ritornelli manie onirismo a briglia sciolta

Ecco la dimensione onirica peraltro così familiare a Sanguineti è usata qui come lasciapassare per una follia mai così lucidamente spudorata dice bene detto il buco biconvesso lubrificato lumacone lesso / libero lazzi logici & luetici / con cazzo a chiazze in cosmi da cosmetici / lottizzo tutti lumino lindure / arrido agli astri & astringo le aperture se sesso fossi di sensato sasso aguzzerei l anguilla e l anasso Ma anche «Adesso ci sono altre metamorfosi piuttosto anche se non c e più nessuna storia

È quasi una didascalia antirealistica in una lingua come il *rap* la cui forza nuova sta proprio nel fatto che il deflagrare fantastico della parola non cancella l impatto contro la durezza delle cose Sono piccoli accenni che però si trasformano in trappole per un giovane compositore italiano per quanto intelligente e antiaccademico È così che trapano luna coppa maschera diventano varchi attraverso cui risorgono larve schoenberghiane e espressioniste E difficile certo resistere alla tentazione di farcire il ritmo della *drum machine* e il guizzo dello *scratch* con fantasmi di *Sprechgesang* con allusioni dotte campionamenti di quartetti d archi per arricchire un meccanismo musicale che rimane ancora agli occhi di noi europei (gli italiani poi) emblema dell ottusita musicale Liberovici ha momenti magici i nastri si snodano in montaggi graffianti ma il suo dichiarato concepire il *rap* come *recita re cantando* di un possibile nuovo *musical* da camera lo distanzia in una dimensione intellettualistica che stride e svuota di forza quella materia pulsante Si tratta diremmo di un vizio d origine più che una mancata realizzazione Teatralmente anzi *Rap* funziona egregiamente le invenzioni e le soprese catturano Liberovici e virtuosistico e sulfureo quanto basta nel declamare un testo pieno di trabocchetti e lo stesso vale per l altra interprete I ntensa e magnetizzante Ottavia Fusco la cui forte presenza scenica risulta drammaturgicamente parlando il più potente fattore anti *rap*

«IL FATTO»

La Pasqua di Biagi con Benigni

■ Per Pasqua Enzo Biagi si fa in sei E Il *Fatto* andra avanti ad oltranza domenica compresa fino a Pasquetta con un ciclo di sei puntate speciali in onda come di consueto alle 20 45 su Raiuno Sfileranno per l occasione personaggi come Benigni e Sordi ma ci saranno anche appuntamenti dedicati alla festività religiosa Si comincia stasera con Roberto Benigni (che sarà ospite anche domani) per il quale Biagi ha preparato ben 29 domande sul filo dello scherzo si parlerà tra l altro della par condicio del tax day del caso Ariosto di «vacche pazze» F la conversazione proseguirà anche domani Per il venerdì Santo si cambia bruscamente pagina e tono Biagi propone allora un edizione speciale di venti minuti dalle 20 47 alle 21 07 per affrontare *Storie di innocenti* il giornalista sfoglia il suo taccuino di cronista in cerca di alcune storie della sua vita comunque legate ai grandi drammi dell uomo E sono ricordi forti nel cuore del l Amazzonia a Manaos l incontro confessione con padre Augusto Gianola missionario partito da Lecco per vivere in solitudine nella foresta E poi i racconti sul l Olocausto della scrittrice Liana Millu sopravvissuta ai campi di sterminio nazisti Poi tocca al monaco Enzo Bianchi priore della comunità di Bose (Biella) parlare del dolore commentando la morte di un bimbo ucciso dal l Aids

Anche per il giorno di Pasqua e previsto un numero speciale con un ospite speciale Alberto Sordi Il popolare attore parlerà del suo Don Abbondio interpretato ne *I promessi sposi* di Salvatore Nocita che già trasmessi nell 89 andra nuovamente in onda da domenica Il ciclo speciale de *Il fatto* si conclude la sera di Pasquetta con un argomento che in questi ultimi giorni ha occupato le pagine di tutti i giornali la crisi dei circhi Biagi si interroga sui motivi reali che hanno spinto i Togni a lanciare il loro grido d allarme F soprattutto si domanda cosa ha portato alla crisi dello spettacolo piu leale del mondo Da martedì poi il giornalista tornerà sul suo binario normale tutti i giorni alle 20 45 su Raiuno

Seconde nozze per Clint Eastwood

Si chiama Dina Ruiz e lavora in una stazione tv la trentenne che domenica scorsa ha sposato a Los Angeles Clint Eastwood La cerimonia si e svolta in privato e si è svolta nella proprieta del magnate dei casinò Steve Wyn Si tratta del secondo matrimonio per l attore e regista mentre per Dina è stato il primo sì

Donatella Raffai «Letizia Moratti non mi fa lavorare»

In un intervista che compare su questo numero del settimanale *Gente* Donatella Raffai accusa la presidente della Rai Letizia Moratti di non farla lavorare La Rai mi paga con i soldi dei cittadini e non mi fa lavorare Mi sembra grave che questo accada in un ente pubblico La giornalista sospetta che il suo embargo sia dovuto al fatto di non aver mai celato le sue simpatie politiche per la sinistra E minaccia di passare a vie legali

All'asta le foto sul Tibet di Richard Gere

Il 20 maggio a Milano verranno messe in mostra e poi vendute all asta alcune foto che Richard Gere ha scattato durante i suoi viaggi in Tibet e che ritraggono le comunità tibetane sin dal 1978 La mostra si svolgera nello stesso periodo in cui l attore americano sarà in Italia insieme al Dalai Lama per partecipare alla conferenza internazionale sui diritti umani che si svolgera a Palermo

21 aprile Gli attori e il diritto di voto

Gli attori che si troveranno in tournee il 21 aprile giorno delle elezioni si troveranno nell impossibilita di votare Lo sottolinea il sindacato attori lo ribadiscono Ottavia Piccolo e Gabriele Lavia che suggeriscono un giorno di doppia replica e la sospensione del lavoro la domenica Anche l Eti è disponibile ad affrontare il problema con i capocomici

Musicista tedesco si aggiudica il premio Orpheus

Helmut Oehering trentacinquenne compositore nato a Berlino ha vinto il premio Orpheus con *Dokumentar oper* un opera lirica che a Settembre andra in scena a Spoleto al teatro Caio Melisso La seconda edizione del concorso per nuove opere da camera indetto dal Teatro Lirico Sperimentale della cittadina umbra ha preferito la composizione di Oehering perche aspetti nuovi e singolari di interazione tra drammaturgia musicale e tecnologia La partitura possiede caratteristiche di rinnovamento vocale e strumentale dovute sia alle suggestioni della musica rock che a quelle dell elettroacustica e anche caratteristiche di una radicale innovazione rappresentativa dovuta al nuovo tipo di gusto scenico

TEATRO. Il Festival di Urbino

«Orizzonti» punta su Jean Genet

■ ROMA Ricorre quest anno il decennale della morte di Jean Genet ma è una coincidenza nella coincidenza il fatto che l edizione 96 edizione del Festival Orizzonti festeggi il suo decimo compleanno dedicando il suo programma al grande drammaturgo francese con un convegno spettacoli performance laboratori e video (dal 15 al 25 maggio a Urbino) Inedito il tema «Genet come sottolineano gli animatori del Festival Massimo Puliani e Gualtiero De Santi è stato scelto proseguendo quella vocazione per la drammaturgia contemporanea e per l approfondimento monotematico che il Festival ha privilegiato nel corso del tempo Dopo Pasolini Koltès Majakowskij e Fassbinder Orizzonti» insiste su un percorso di autori *maudits* senza timore di fare scelte scomode Di Genet verranno evidenziati percorsi non convenzionali cercando linee insondate della sua poetica E già nel taglio multimediale delle iniziative si sottolinea l e molteplici valenze dei testi genetiani Nella tre giorni finale del Festival spiccano alcune chicche cinematografiche come *Un chant d amour* del 1950 primo e unico film diretto da Genet di cui proiettato *Mademoiselle* con Simone Signoret girato nel 1966 da Richardson su un canovaccio poetico dell autore francese mai visto in Italia Per la parte teatrale vera e propria sono in programma un allestimento de *Le serve* di Massimo Puliani una performance da *I parenti* coordinata da Lorenzo Carnevali e lo spettacolo *Tatuaggi Alta sorveglianza* tradotto in napoletano da Enrico Fiore con la regia di Laura Angiulli □ *R B*

IL CASO. Interrogato De Vita (Fonit)

Tre indagati Rai per Sanremo

■ MILANO Enrico Ruggeri non è l unica star di Sanremo che ha dovuto rispondere alle domande del pubblico ministero Giovanna Ichino uno alla volta molti (forse tutti) hanno ricevuto l invito della procura a rendere una testimonianza ma finora gli interrogatori sono avvenuti lontani dal palazzo di giustizia probabilmente in una caserma dei carabinieri

Intanto si va a sentire Eraldo De Vita uno dei tre funzionari Rai iscritti sul registro degli indagati in relazione alla vicenda delle presunte mazzette pagate per addomesticare le selezioni dei cantanti per Sanremo Ex capo ufficio stampa della Fonit Cetra in pensione da circa un anno De Vita si dice meravigliato per il suo coinvolgimento nelle indagini Non riesco a capire cosa c entro io in questa storia ho lavorato all ufficio stampa e non ave vo alcun ruolo nell organizzazione di alcuna manifestazione Non capisco chi possa aver fatto il mio nome Conferma di essere stato interrogato e spiega di aver cercato di chiarire la sua posizione anche in quella circostanza Poi avanza alcune ipotesi sulla possibile causa delle denunce che hanno originato l inchiesta giudiziaria alludendo probabilmente al compositore comasco che in questi giorni ha segnalato un nuovo episodio Molti dicono di aver speso soldi per cantare e magari sono andati semplicemente al casinò Nel mondo della musica posso accadere molte cose spiega Ho sentito dire che alcune piccole case discografiche chiedono al cantante che vuol incidere un disco di pagarlo a proprie spese Ma alla Fonit Cetra non si e mai verificato nulla di simile □ *G R*